**RESOCONTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE del 10 MAGGIO 2012**

Dopo l’esame dei prossimi appuntamenti (di cui verrà data notizia di volta in volta) ed una breve panoramica sulle iniziative estive per i ragazzi (Grest e campi scuola), l’ultima riunione del Consiglio Pastorale si è caratterizzata soprattutto per una prima panoramica sull’evento che sarà il motivo conduttore del prossimo anno pastorale, e cioè l’**Anno** **della Fede**, indetto da Papa Benedetto XVI, che si aprirà il prossimo 11 ottobre (50° anniversario dell’apertura del Concilio Vaticano II) per concludersi nella solennità di Cristo Re dell’anno successivo (24 novembre 2013).

Il documento di indizione del Papa, intitolato “Porta Fidei” (La Porta della Fede), parte dall’immagine del Cristo, Porta attraverso la quale ogni uomo è chiamato a passare per incontrare Dio ed essere salvato. È un’immagine tradizionale, resa viva nei tanti magnifici portali scolpiti delle cattedrali medioevali e che, nel nostro piccolo, abbiamo reso presente il 30 aprile, adornando in maniera particolare il portale della nostra chiesa parrocchiale, nel ricordo della sua Dedicazione.

Oggi, purtroppo, molti cristiani sono sempre “sulla soglia”, stanno appunto sulla Porta, riconoscendone in qualche modo la bellezza, che li attira, ma non la oltrepassano, non si lasciano cioè mai coinvolgere fino in fondo nell’incontro con l’adorabile persona del Redentore.

Se nel mondo odierno la Chiesa non è più capace di trasmettere efficacemente la sua fede è perché - in fondo - non la conosce e non la vive seriamente in sé stessa. Per questo l’Anno della Fede, nelle intenzioni del Papa, deve servire ad ogni credente per ritornare alle origini della sua fede e del suo doveroso impegno di vita cristiana nel servizio ai fratelli, in un riequilibrio tra fede ed opere che faccia riscoprire nella prima il motivo ispiratore profondo delle seconde.

Nessuno può e deve sentirsi escluso da questo cammino di purificazione, a cominciare da vescovi, sacerdoti, cristiani “impegnati”: solo quando la riscoperta della Fede sarà completa, la Chiesa potrà trasmetterne la bellezza, testimoniandola con efficacia, anche perché la fiamma della Fede è tale che, trasmettendola e condividendola, non si spegne ma anzi riprende vigore. Come le candele accese durante la Veglia di Pasqua, che partendo dal Cero pasquale (il Cristo Risorto) pian piano vincono il buio della notte.

La nostra comunità parteciperà innanzitutto alle iniziative che saranno proposte dalla Diocesi (è già programmata per domenica 14 ottobre una convocazione presieduta dal Patriarca per l’apertura diocesana dell’Anno della Fede), ma il Consiglio Pastorale elaborerà un programma di iniziative che aiutino tutte le realtà operanti in parrocchia in questo cammino di riscoperta della bellezza della Fede cristiana. Ovviamente, ogni gruppo è chiamato a collaborare; in particolare, il Gruppo Catechisti è chiamato ad elaborare le sue proposte anche per migliorare il cammino di formazione dei ragazzi e delle famiglie, superando alcune difficoltà emerse negli ultimi anni.